



CITTÀ DI NICHELINO

Città Metropolitana di Torino

SERVIZIO AREA AMMINISTRATIVA E RISORSE UMANE

DETERMINAZIONE

N.ro Registro Generale 1245 del 04/06/2023

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura 1.3.1 – Piattaforma Digitale Nazionale Dati.
Determina a contrarre e di affidamento a favore della ditta Technical Design srl per la fornitura di tre API e attraverso affidamento diretto ai sensi dell'art. 51, comma 1, lett. a) D.L. n. 77/2021 conv. in Legge n. 108/2021 tramite ODA su Mepa – CUP H51F22005800006 – CIG 9840193027

Cod. CIG: 9840193027 Cod. CUP: H51F22005800006

Visti:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*»;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*»;
- l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «*Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i*

- servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione [...]»;*
- in particolare, l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «*Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]*»;
 - l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che «*[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti*»;
 - le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*»;
 - il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*».

Dato atto:

- della pubblicazione in data 19 aprile 2022 da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale, dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione a valere su Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ” ;
- dell'ammissione dell'istanza del Comune di Nichelino a valere sull'avviso pubblico 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"; con codice CUP H51F22005800006;

- dell'ammissione della proposta di finanziamento per un importo di € 30.515,00, CUP H51F22005800006, come espressamente indicato nel Decreto n. 151 - 1 / 2022 - della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale.

Rilevato che:

- l'avviso relativo a tale misura prevede l'integrazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), definita all'articolo 50-ter, comma 2, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) di cui le P.A., i gestori di servizi pubblici e le società di controllo pubblico si avvalgono al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto, per finalità istituzionali, nelle banche dati a loro riferibili, nonché la condivisione dei dati con i soggetti che hanno diritto di accedervi, in attuazione dell'articolo 50 del CAD per la semplificazione degli adempimenti dei cittadini e delle imprese.
- La piattaforma favorisce l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici. Il livello di interoperabilità proposto da PDND è attuabile mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e la conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate per il suo tramite.
- L'Avviso finanzia l'erogazione di API (Application Programming Interface), all'interno della PDND. Una API è definita, dal par. 4.9 delle Linee Guida AgID sull'infrastruttura tecnologica PDND, come: "Un insieme di procedure, funzionalità e/o operazioni disponibili al programmatore (informatico), di solito raggruppate a formare un insieme di strumenti specifici per l'espletamento di un determinato compito".
- la PDND prevede lo sviluppo di API atte a favorire la condivisione di dati tra le pubbliche amministrazioni così come definito nelle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni adottate da AgID e nelle Linee Guida Tecnologie e standard per assicurare la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici.

Dato atto che nel quadro del progetto di interoperabilità, richiamato dallo stesso CAD, all'art. 64-bis, comma 1-bis, quindi, un'API è un'interfaccia applicativa che:

- è identificata nel Catalogo API dalla sua documentazione, secondo gli standard previsti nel Modello di interoperabilità descritto nelle Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati adottate da AgID;
- è identificata, nel catalogo API, dal riferimento del suo punto di erogazione principale (server URL di produzione o SOAP HTTP binding URL);
- rispetta le cornici di sicurezza indicate nelle linee guida Linee Guida Tecnologie e standard per assicurare la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici,
- consente di effettuare tutte le operazioni associate alla procedura relativa.

Rilevato che in conformità alle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni le API potranno essere erogate in due modalità:

- HTTP REST (preferibile per nuovi servizi)
- SOAP

Dato atto che l'importo del contributo, in forma forfettaria, sarà riconosciuto al Soggetto Attuatore solo a seguito del conseguimento del risultato atteso, cioè il completamento del processo formale e tecnico e la definitiva pubblicazione, delle API testate, sul catalogo della PDND e che, sulla base della dimensione del Comune di Nichelino, il Comune dovrà pubblicare sul Catalogo API di PDND un numero di API pari a 3.

Atteso che, secondo quanto previsto dall'avviso le attività per il raggiungimento degli obiettivi indicati possono essere svolte dai Comuni tramite il supporto di un qualificato Partner/Intermediario Tecnologico per lo sviluppo di processi di reingegnerizzazione tali da garantire l'integrazione informatica con le soluzioni gestionali in uso presso i Comuni e la piena rispondenza alle specifiche tecnico-operative previste per l'integrazione con PDND.

Rilevato che presso il comune di Nichelino sono utilizzati gli applicativi GisMaster per la gestione delle pratiche edilizie, del SUE, della cartografia, del protocollo e delle ordinanze sviluppati dalla Società Technical Design S.r.l. con sede in Via S. Giovanni Bosco n. 7/d - 12100 Cuneo - P.IVA 00595270042.

Considerato che occorre procedere alla pubblicazione sul Catalogo API di PDND di un numero di API pari a 3.

Verificato che attraverso il ricorso al MePa è stata individuata la scheda prodotto identificata con il codice GM2193 della Società Technical Design S.r.l. contenente l'offerta economica per 'attivazione dei servizi di interoperabilità in linea alle specifiche tecniche richieste dal finanziamento PNRR per i Comuni (Allegato 2 – "Misura 1.3.1. Piattaforma Digitale Nazionale Dati") ed il supporto all'Ente nell'attività di rendicontazione, con manutenzione fino al 31-12-26, per l'importo di € 16.000,00 più IVA 22% di € 3.520,00, per una spesa complessiva di € 19.520,00.

Visto l'art. 1, comma 450, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

Vista la L. n. 208/2015, che, all'art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli "strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A." (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione) o dalle centrali regionali (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Sistema telematico regionale, ecc.);

Dato atto della non esistenza di Convenzioni Consip o della Centrale di committenza regionale – SCR Piemonte – attive in merito a tale merceologia.

Vista la Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*» che impone

all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali.

Visto l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

Ritenuto, ai sensi del paragrafo 6. delle linee guida ministeriali di cui al DPCM 7.12.2021, di avvalersi delle deroghe ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021 nella considerazione che la tipologia ed il valore economico del progetto rendano, di fatto, impossibile l'inserimento delle clausole di cui al comma 4 del medesimo articolo.

Visto l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento;

Viste le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*»;

Ritenuto che il Dott. Rosario Salone risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP

per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

Viste, altresì, l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti «*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*»;

Tenuto conto che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma.

Ritenuto, pertanto, necessario, per quanto sopra espresso, acquisire il supporto specialistico per l'attivazione dei servizi di interoperabilità su PDND con manutenzione per 36 mesi e sino al 31.12.26, attraverso il MePa, codice prodotto GM2193 fornito dalla società Technical Design S.r.l. con sede in Via S. Giovanni Bosco n. 7/d - 12100 Cuneo - P.IVA 00595270042, per l'importo complessivo di € 19.520,00.

Visti:

- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e, in particolare, l'articolo 26, comma 3, il quale prevede che deve essere elaborato e allegato ai contratti d'appalto o d'opera un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008, la quale - con riferimento all'articolo 7 del D. Lgs. 626/1994, come modificato dall'articolo 3 della legge 3 agosto 2007 n. 123, e successivamente riprodotto nel citato articolo 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 – ha escluso la necessità di predisporre il DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza relativi a rischi da interferenze, per i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali / luoghi messi a disposizione dalla stazione appaltante per l'espletamento del

servizio, anche non sede dei propri uffici;

Visto:

- l'art. 36, comma 1, del d.lgs. 50/2016 in merito al principio di rotazione degli affidamenti;
- le linee Guida n. 4 dell'ANAC in merito all'applicazione del principio di rotazione con riferimento anche alle condizioni alle quali si può derogare o non applicare.

Constatato che, nella fattispecie, non risulta applicabile il principio di rotazione per la presenza di elementi di natura tecnica che rendono la fornitura in oggetto pienamente idonea sotto il profilo tecnico-funzionale-prestazionale a soddisfare gli obiettivi del progetto e, al tempo stesso, eccessivamente oneroso l'affidamento della fornitura a diverso operatore.

Visto che l'Amministrazione ha verificato la regolarità del DURC, la visura camerale e l'assenza di motivi di esclusione mediante consultazione del Casellario Informatico dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), mentre sono in corso di esecuzione i seguenti certificati:

- certificati del casellario giudiziale
- certificato regolarità obblighi fiscali
- certificato fallimentare

Ritenuto di procedere all'immediata stipula del contratto, nelle more della terminazione dei controlli di cui all'articolo 80 del D. LGS. n. 50 /2016 del 18 aprile 2016 sotto condizione risolutiva dell'eventuale accertamento postumo del difetto dei requisiti.

Dato atto che in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti da parte della Società si procederà:

- alla risoluzione del contratto;
- al solo pagamento del corrispettivo pattuito con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
- all'incameramento della cauzione ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto

Visto l'art. 32, comma 2, del D. LGS. n. 50 /2016 del 18 aprile 2016, il quale dispone che

prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuandogli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

Precisato che ai sensi dell'art. 192 del D.LGS. 267/2000 occorre adottare la presente determinazione a contrattare con:

- il fine che con il contratto si intende perseguire è l'integrazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), definita all'articolo 50-ter, comma 2, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- l'oggetto del contratto consiste nell'acquisizione di un supporto specialistico per l'attivazione di Servizi Digitali di interoperabilità PDND, specificatamente:
 1. Pubblicazione API secondo standard OpenAPI 3.0 secondo specifiche tecniche previste dalla Misura 1.3.1:Registro Pratiche Edilizie-Registro Pratiche Suap-API Geografiche
 2. Integrazione con i meccanismi di autenticazione e autorizzazione definiti dalla piattaforma PDND
 3. Configurazione gestionali e supporto all'Ente
 4. Servizio di mantenimento, assistenza e adeguamento all'evoluzione tecniche richieste dalla piattaforma per un triennio e sino al 31-12-26
- la modalità di scelta del contraente è l'affidamento diretto attraverso il ricorso al MePa, ai sensi l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020;
- le clausole essenziali dell'affidamento sono quelle indicate dalle "Condizioni Generali di Contratto" relative alla fornitura di prodotti nel MePA;
- l'obbligazione verrà perfezionata mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016 ed art. 3, punto 3.4 comma 3.4.1 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 tramite piattaforma telematica del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), e si intenderà validamente perfezionato nel momento in cui sarà sottoscritto con firma digitale dalla Stazione Appaltante sulla piattaforma stessa fermo restando che in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti da parte della Società si procederà:
 - a) alla risoluzione del contratto;
 - b) al solo pagamento del corrispettivo pattuito con riferimento alle prestazioni già

c) all'incameramento della cauzione ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.

Tenuto conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187.

Considerato che l'importo di cui al presente provvedimento, pari ad € 19.520,00 inclusa, trovano copertura nel Bilancio unico di previsione 2023-2025, esercizio 2023 con imputazione al capitolo 02134000 rubricato in PNRR- MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.3. "DATI E INTEROPERABILITA' " MISURA 1.3.1-PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI -COMUNI(OTTOBRE 2022) FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA CUP H51F22005800006 (VEDI CAP 184 E.) conto PF U.2.02.03.02.001 .

Dato atto che con la sottoscrizione del presente provvedimento si dichiara anche la regolarità, legittimità e correttezza amministrativa-contabile dell'intero procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il Provvedimento del Sindaco n. 5 del 27 gennaio 2022, con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali, ivi compreso quello del Segretario Generale;

Visto il Decreto Sindacale n. 264 del 7/12/2022 con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale alla Dott.ssa Isabella Albertin dell'area Amministrativa e Risorse Umane

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 26.01.2023 con la quale è stato approvato il Bilancio Unico 2023/2025;

Visti:

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità armonizzata;

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e il decreto legislativo 23 giugno

2011, n. 118 modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);
- il regolamento 12 febbraio 2021, n. 2021/241/UE (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza);
- la legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge finanziaria 2000) e la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale) convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- le linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni adottate da AgID
- Le Linee Guida Tecnologie e standard per assicurare la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, l'affidamento diretto della fornitura in oggetto tramite ordine diretto d'acquisto sul MePa, alla Società Technical Design S.r.l. con sede in Via S. Giovanni Bosco n. 7/d - 12100 Cuneo - P.IVA 00595270042 per un importo complessivo di € € 16.000,00 più IVA 22% pari ad € 3.520,00 per una spesa complessiva di € 19.520,00;
2. di nominare il Dott. Rosario Salone quale Responsabile Unico del

Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016;

3. di dare atto che le attività di il rilascio delle API di cui in premessa dovrà avvenire entro 31/10/2023 al fine di consentire le verifiche di asseveramento;
4. di impegnare a tal fine l'importo di € 16.000,00 più IVA 22% pari ad € 3.520,00 per una spesa complessiva di € 19.520,00 con imputazione al capitolo 02134000 rubricato in PNRR- MISSIONE 1 -COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.3. "DATI E INTEROPERABILITA' " MISURA 1.3.1-PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI -COMUNI(OTTOBRE 2022) FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA CUP H51F22005800006 (VEDI CAP 184 E.) conto PF U.2.02.03.02.001, del Bilancio unico di previsione 2023-2025, esercizio 2023 – CIG 9840193027 – CUP H51F22005800006
5. di dare atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art.183 del D.Lgs. 267/2000;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti sopra riportato è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio dei relativi esercizi finanziari, con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento rispetta gli obblighi imposti dal D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
8. di dare atto che l'esigibilità della suddetta obbligazione avverrà entro il 31.12.2023;
9. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Rosario Salone, Responsabile del Servizio informativo comunale, nominato con atto dirigenziale n.385 del 21.02.2023.

Il Dirigente
ALBERTIN ISABELLA
(Documento firmato digitalmente)